



Museo storico
della Comunicazione

Ministero dello Sviluppo Economico
Polo culturale



Associazione Filatelica
e Numismatica Italiana



Polo culturale Mise

Palazzo Piacentini

Via Veneto, 33 Roma

www.cultura.mise.gov.it - urp@mise.gov.it

Visite guidate gratuite

Tel. 06 4705 2724-2631

Museo storico della comunicazione

Viale Europa

Visite guidate gratuite

museo.comunicazioni@mise.gov.it

Tel. 06 5444 3000

UNA GRANDE STORIA ATTRAVERSO LA FILATELIA





Conferenza Filatelica

UNA GRANDE STORIA ATTRAVERSO LA FILATELIA

23 Aprile 2015 – ore 15.00
Palazzo Piacentini
via Veneto 33
Sala del Parlamentino

Ore 15.00

Introduce Gilda Gallerati – Coordinatrice del Polo culturale

Ore 15.15

Presenta Angelo Piermattei – Rappresentante AFI

Ore 15.30

*Relazione del Sen. Carlo Amedeo Giovanardi - Presidente del Gruppo
Parlamentare Amici della Filatelia*

***Esposizione beni filatelici museali e bibliotecari
nell'atrio monumentale di Palazzo Piacentini***





Parlamentino
Un posto a Milano

**UNA GRANDE STORIA
ATTRAVERSO
LA FILATELIA**







UNA GRANDE STORIA
ATTRAVERSO LA FILATELIA

Carlo Amedeo Giovanardi



UNA GRANDE STORIA
ATTRAVERSO LA FILATELIA

Carlo Amedeo Giovanardi

Presentazione della Dr.ssa Gilda Gallerati

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha la responsabilità su un prestigioso patrimonio artistico, documentale, librario, filatelico e strumentale che è il risultato dei vari accorpamenti tra Amministrazioni dello Stato avvenuto nel corso degli anni a cavallo tra il XX e il XXI secolo del '900.

Noi che siamo i curatori di questo patrimonio sentiamo forte il dovere di provvedere alla sua conservazione e valorizzazione, mettendolo a disposizione di studiosi, collezionisti, studenti e comuni cittadini, in modo sempre nuovo e dinamico, attivando partenariati e forme di collaborazione, progettando percorsi tematici e/o allestimenti temporanei, realizzando seminari, tour virtuali e visite guidate.

Pertanto nel 2014 è stato istituito il Polo culturale del Ministero, proprio nella convinzione che oltre all'azione espositiva si possono svolgere attività di diffusione culturale, ma anche di educazione alla ricerca, che aiutino a comprendere e meglio interpretare l'evoluzione storica del nostro paese.

Nel 2015 il Polo apre la serie delle iniziative legate alla ricorrenza del centenario della Prima Guerra mondiale con questa Conferenza Filatelica organizzata insieme ad AFI. Le vicende che verranno raccontate riguardano il lungo periodo che va dagli esiti della prima guerra mondiale a quelli della seconda guerra. Tutti noi sappiamo che il XIX secolo è stato definito come il secolo del lungo conflitto, proprio in quanto le vicende diplomatiche oltre a quelle militari segneranno l'intero arco di tempo che va dal 1914 al 1954, anno del ritorno di Trieste all'Italia e della definizione dei nostri confini nazionali.

La filatelia di questo periodo storico racconta e accompagna non solo la grande storia, ma anche le tante piccole storie che l'hanno accompagnata, con fedeltà e chiarezza, restituendoci uno spaccato di grandissimo interesse. Personalmente è stata una straordinaria scoperta ripercorrere attraverso le letture di alcuni volumi del nostro patrimonio librario e soprattutto attraverso la filatelia una vicenda così complessa nella storia del nostro paese.

La città di Fiume è una delle principali protagoniste della vicenda, una città che ha una lunga storia di alterne sudditanze e al tempo stesso di forte autonomia.

Già nel medioevo la città, che era passata dal potere Romano a quello Franco, si governò da comune autonomo raggiungendo una notevole prosperità commerciale favorendo anche l'immigrazione di mercanti italiani. Poi le alterne vicende storiche la condussero a diventare prima ungherese, poi dominio degli Asburgo, per diventare a metà del '600 parte integrante del [Ducato austriaco di Carniola](#). Nel '700 Maria Teresa d'Austria la cedette al [Regno d'Ungheria](#) quale [Corpus separatum](#), quindi con una fortissima autonomia civica.

Nel XVII secolo il commercio fiumano si estese notevolmente sia perché fu migliorata la comunicazione terrestre sia perché fu istituito il porto franco. Dopo l'Unità d'Italia, nel 1867 l'impero austroungarico si scisse e Fiume fu assegnata all'Ungheria.

Nella città gli italiani erano in maggioranza ed erano quelli che avevano contribuito in misura maggiore a dare una forte impronta culturale e commerciale alla città.

Al censimento del 1910 - l'ultimo svoltosi sotto la sovranità ungherese - a Fiume risultarono residenti 49.806 abitanti, dei quali 24.212 italo-foni (48,61%) e 12.926 croato-foni (25,95%). Il resto degli abitanti era diviso fra diverse componenti linguistiche: grande era la presenza fra i censiti di abitanti non pertinenti al Regno d'Ungheria (oltre 16.000), fra i quali un notevole gruppo di italiani del Regno d'Italia.

Quindi si comprende quale sia l'humus identitario sul quale interverrà il primo conflitto mondiale. E quindi giunti al primo conflitto mondiale, saranno determinanti per il futuro della zona il Patto di Londra ed i negoziati di Parigi. Il primo stipulato fra l'Italia e le potenze dell'[Intesa](#) non prevedeva l'assegnazione della città all'Italia, in quanto Fiume avrebbe dovuto rimanere l'unico porto in mano all'Impero austro-ungarico, del quale, nel 1915, non si poteva prevedere la dissoluzione.

Su questo Enrico Caviglia, generale e stratega nel 1919 polemicamente afferma che al contrario proprio la dissoluzione dell'Impero austro-ungarico era stata tenuta nascosta all'Italia dai governi slavi, e per questo motivo la richiesta di annessione di Fiume all'Italia non era stata inserita tra i desiderata italiani del patto di Londra.

A seguire ci sono i negoziati di Parigi che vedevano fortissima la contrapposizione fra le richieste annessionistiche italiane e quelle jugoslave.

Poi il 12 settembre 1919 una forza volontaria irregolare di [nazionalisti](#) ed ex-combattenti italiani composta da circa 2500 legionari, guidata da [Gabriele D'Annunzio](#) e partita da Ronchi di Monfalcone occupò la città chiedendone l'annessione all'Italia. Ai costanti rifiuti del governo italiano D'Annunzio si risolse a proclamare la [Reggenza Italiana del Carnaro](#). La vicenda ha avuto risvolti complessi, con discusse e discutibili scelte determinate anche dall'influenza di altri paesi, soprattutto dagli Stati Uniti.

Con la fine del conflitto si giunge alla sconfitta dell'[Impero austro-ungarico](#) e alla sua conseguente disintegrazione, che portarono alla costituzione di due amministrazioni rivali, l'una italiana e l'altra croata. L'una favorevole all'annessione della città all'Italia e l'altra alla nascente Jugoslavia.

Tutti questi accadimenti, le alterne vicende militari e diplomatiche determinarono gioco-forza la grande quantità di emissioni filateliche che tra breve il senatore Giovanardi ci illustrerà, proprio restituendo un quadro affascinante e di enorme interesse storico e storiografico dei diversi domini sui territori coinvolti.

UNA GRANDE STORIA
ATTRAVERSO LA FILATELIA

Carlo Amedeo Giovanardi



PRESENTAZIONE DEL SEN. CARLO GIOVANARDI

da parte del Prof. Angelo Piermattei

Per questa straordinaria occasione, che ci auguriamo possa essere la prima di tante altre, qui ospiti del Polo Culturale del MISE, l'Associazione Filatelica Numismatica Italiana vuole ricordare i 100 anni dall'ingresso in guerra del nostro Paese nel primo grande conflitto mondiale e i 70 anni dalla fine della seconda guerra mondiale. Per raccontare questi anni attraverso la Filatelia, è sembrata una buona idea chiedere su questo tema una relazione al Sen Carlo Giovanardi, conoscendo la sua passione filatelica per la storia postale di quell'area del nord-est italiano durante la prima metà del secolo scorso.

La costante attività del Senatore Giovanardi in campo filatelico è ben conosciuta così come la sua intensa collaborazione con numerose Associazioni Filateliche e culturali. Nell'area romana egli gode di un'ampia stima e simpatia. Dobbiamo riconoscere a Carlo Giovanardi la capacità di aver organizzato importanti manifestazioni filateliche a Roma. In qualità di Presidente del Gruppo Parlamentare Amici della Filatelia, ha promosso negli ultimi 15 anni incontri arricchiti da mostre filateliche di alto significato e valore presso Palazzo Montecitorio. Voglio ricordare in ordine temporale le 4 più importanti manifestazioni:

Dagli antichi Stati all'Unità 22-26/10/1999

La Repubblica Italiana 16-23/1/2003

Regno d'Italia nella posta e nella filatelia 9-16/2/2006

Quel magnifico biennio 1859-1861 29/3/2011 – 5/4/2011

I filatelisti ricordano sempre con piacere quelle manifestazioni, che hanno visto da parte di Carlo Giovanardi la giusta scelta della regia.

La sua passione filatelica per i documenti postali del periodo tra la prima guerra mondiale e le vicende successive in quell'area del nord est italiano, lo rendono uno dei maggiori esperti di quel periodo.

Nel ringraziare tutti i presenti, voglio ricordare come questa giornata vuole essere per l'AFI un significativo momento d'incontro tra collezionisti e non collezionisti, per rilanciare il ruolo di un Sodalizio Filatelico che nato per volontà di Emilio Diena si è sempre adoperato per la realizzazione delle attività culturali tramite la filatelia. Con questo spirito ho il piacere di dare la parola al Sen. Carlo Amedeo Giovanardi che ci presenterà la sua relazione:

UNA GRANDE STORIA ATTRAVERSO LA FILATELIA



Sintesi dell'intervento del Senatore Carlo Amedeo Giovanardi

Nessun periodo storico come quello vissuto dalle popolazioni del nord est italiano, nella prima metà del '900, ha ricevuto una così ampia testimonianza filatelica. Cento anni fa, l'inizio della prima guerra mondiale del 1915-18 segnò il punto di partenza di una serie di avvenimenti che ebbero fine solo nel 1954 con il ritorno di Trieste all'Italia. Il primo conflitto mondiale scoppiò nel luglio del 1914 fra i Paesi della Triplice Intesa (Austria-Ungheria e Germania) e gli Stati dell'Alleanza (Inghilterra, Francia, Russia e Serbia). Come è noto l'Italia inizialmente non partecipò alle operazioni belliche, pur essendo legata ai paesi dell'Intesa e solo il 24 maggio 1915, dopo aver denunciato il Trattato, il nostro paese dichiarò guerra all'Austria sotto la spinta di una propaganda interventista basata sul risentimento popolare di un Risorgimento incompleto privato dei territori di Trento, Trieste e Dalmazia. Con la fine della Grande Guerra e la vittoria dell'Italia contro l'Austria-Ungheria, tornano alla madrepatria le cosiddette "terre irredente" e sembra completata l'opera di unificazione nazionale. Ma Gabriele D'Annunzio e i nazionalisti considerandola una "vittoria mutilata" reclamano anche Fiume, città a maggioranza italiana non prevista dal Patto di Londra, e dichiarata "stato libero" sotto la forte influenza degli Stati Uniti. Nel 1924, col passaggio definitivo di Fiume all'Italia, la questione sembrava ormai superata. Sarà poi il secondo conflitto mondiale a ridefinire la geografia politica. Con il secondo conflitto mondiale le acquisizioni di nuove provincie, come la Slovenia, il Cattaro, il Carnaro, Zara e Spalato (1941-43), rappresentarono una fase di espansione che avrebbe creato divisioni e odio tra le popolazioni. Dopo l'8 settembre del 1943 la pressione tedesca si manifestò non solo con il sostegno alla Repubblica Sociale ma anche con l'imposizione della regione "Alpenvorland", ovvero la *Zona operativa delle Prealpi* (1944-45). I successivi capovolgimenti militari portarono alle occupazioni jugoslave di Fiume, Pola, Trieste e Litorale Sloveno e alla presenza delle Forze Anglo-Americane (1945-47). Occorrerà aspettare ancora 7 anni per vedere nel 1954 il ritorno di Trieste all'Italia e quindi la completa definizione dei nostri confini nazionali. Le numerose emissioni di francobolli che accompagnarono il messaggio scritto di quelle popolazioni diverse, costituiscono una affascinante e fedele testimonianza di quegli eventi storici.





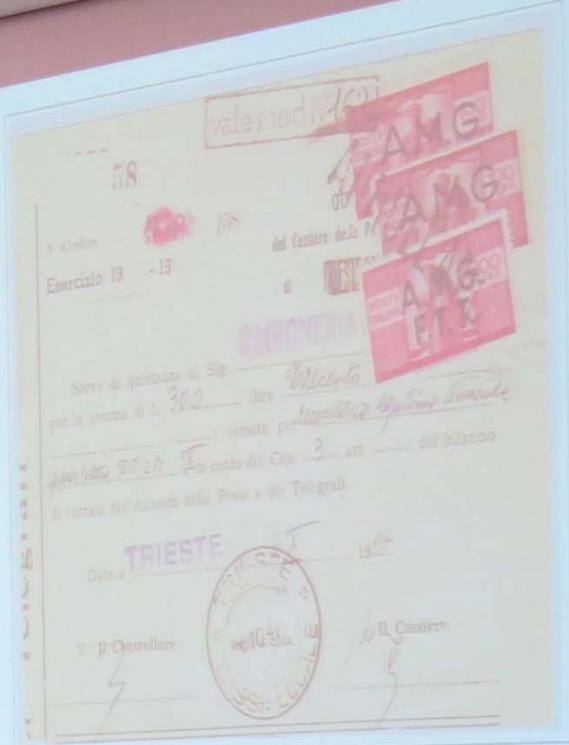












6 OTTOBRE 1917: RUBRICAZIONE PER AMMERSI MOD. 142 AFFRANCATA ECCEZIONALMENTE CON TRE ESEMPLARI DEL 100 LIRE DI CUI DUE FUORI CORSO UTILIZZATI IN PROSE COPRENDO LA SERIA VII.

LASTRA A DENTE 14X 14 (14)
BASSONE 21 SPEC. 22
CARTA GRIGIA FL CS
CARMINO SCURO
PRIME TRATTORE

LASTRA A DENTE 14X 14 (14)
BASSONE 21 SPEC. 22
CARTA GRIGIA FL CS
CARMINO VIVO
PRIME TRATTORE

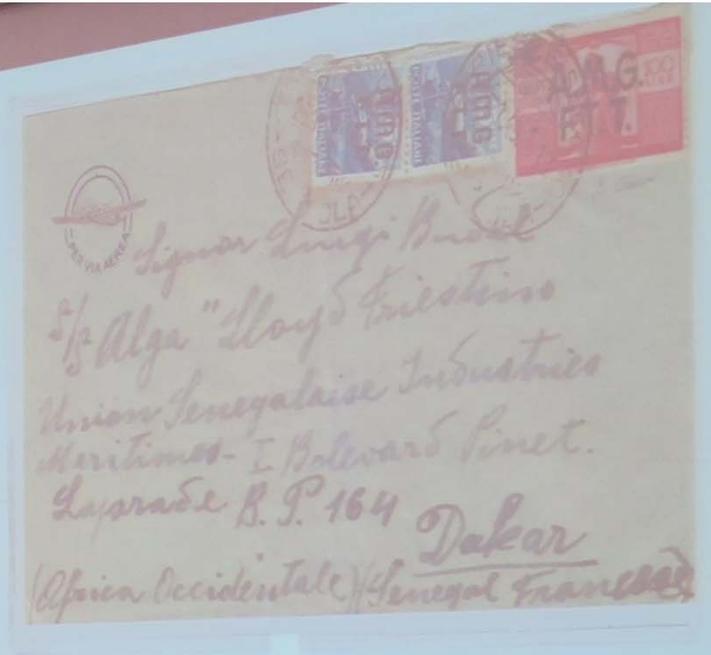
LASTRA A DENTE 14X 13 (14)
BASSONE 17 SPEC. 17
CARTA CHIARA FL CS
CARMINO VIVO
PRIME TRATTORE





MISSIONE DI PENSIONE PRELEVATA PRESSO L'UFFICIO POSTALE DI S. PIETRO DEL C.





LETTERA MISTA DA TRIESTE SERVITA PER
DOKAR DEL 16/1/1949 AFFRANCATA PER LIRE
110.

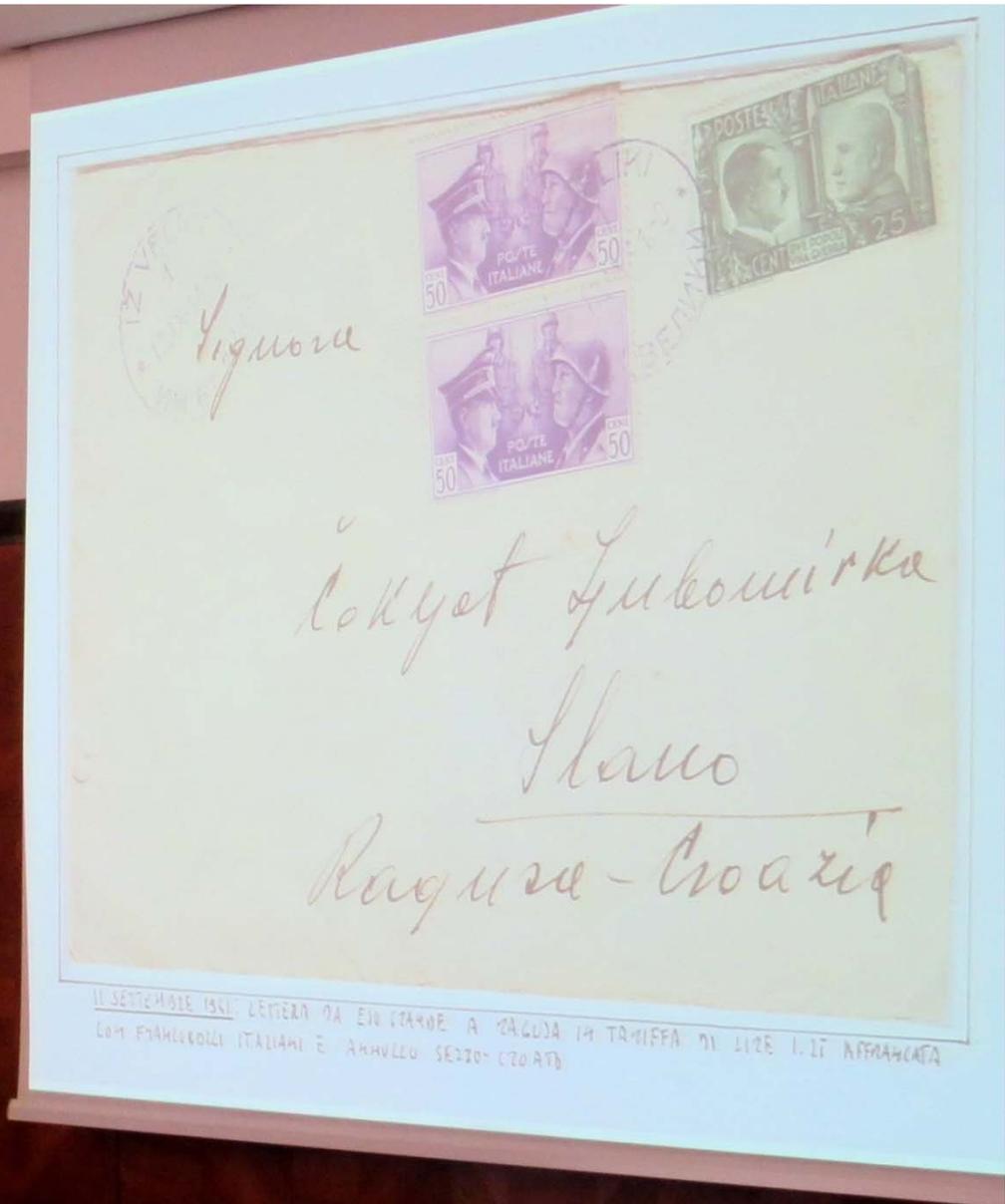
TARIFFA:
LETTERA PRIMO PUNTO PER L'ESTERO LIRE 40
PUNTO MISTO PER IL SENEGAL LIRE 70
TOTALE LIRE 110.











IL SETTEMOGIE 1871. LETTERA DA TRIESTE A RAGUSA IN TRAMITA DI LICE. L. II. AFFRANCATA
CON FRANCHIZI ITALIANI E ANNESSO SESTO CROATO







































